

LETTERA AL PRESIDENTE ON. LOMBARDO

Le Associazioni Venatorie Consiglio Siciliano Caccia Pesca Ambiente Cinofilia Sport, ANUU Associazione migratoristi, Associazione Siciliana Caccia e Natura (ASCN), U.N. Enalcaccia P.T., Federazione Italiana della Caccia, CPA Caccia Pesca Ambiente Sport, FSDC Federazione Siciliana della Caccia, Federazione Caccia Regioni d'Europa, Federazione Caccia Regno delle due Sicilie, Liberi Cacciatori Siciliani, ARCI Caccia, ANCA sospinte dalla grande preoccupazione del mondo venatorio per i noti accadimenti degli ultimi anni ed in vista dell'approvazione del Piano Regionale Faunistico Venatorio, si sono riunite in Palermo al fine di concordare una linea di comune tutela degli interessi dei cacciatori.

All'esito dell'incontro, tutte le associazioni hanno convenuto che l'antica e nobile arte dell'esercizio venatorio è stata, negli ultimi anni, privata della propria dignità e ridotta ad una pratica mal tollerata, e ciò a causa del notevole ritardo e della superficialità con cui i Funzionari regionali del Gruppo Caccia hanno affrontato le principali problematiche tecnico-giuridiche della materia venatoria.

Le scriventi associazioni nutrono il fondato sospetto che il lavoro dei Funzionari regionali non sia, allo stato attuale, ispirato dalla serena volontà di porre rimedio ai grossolani errori commessi nel passato, ma piuttosto condizionato dalla "paura" di partorire ulteriori atti e provvedimenti suscettibili di essere annullati e, quindi, di non raggiungere "obiettivi" di lavoro e la relativa gratificazione.

Il risultato di tale rinnovata "impostazione" mentale è facilmente intuibile: probabilmente il Piano ed il Calendario non saranno oggetto di impugnazione dalla parte ambientalista, ma certamente dequalificheranno la caccia ad una pratica sportiva senza senso, destinata quindi a scomparire nel breve termine.

In questo scenario – che crea un comprensibile e generale allarme nel popolo dei cacciatori – si innestano gravissime e vergognose omissioni (quali la mancata nomina dei componenti le commissioni di esame di abilitazione venatoria e diverse inadempienze da parte delle Ripartizioni Faunistico-Venatorie), che inducono a sospettare che la politica sia del tutto indifferente rispetto ai problemi della caccia o, peggio, soccombente dinanzi a chi la vuole distruggere.

Il dubbio allarmante che agita la "base" del popolo dei cacciatori e gli operatori del settore è che il Governo regionale sia incline a sacrificare le ragioni dell'attività venatoria per privilegiare un illogico e sterile compromesso.

Il dubbio è che qualcuno voglia ancora di più ghetizzare i cacciatori per mezzo di estemporanee e non condivise modifiche normative alla L.33/1997 (art. 14, comma 3), introdotte con "emendamenti" nascosti nei meandri della Legge Finanziaria.

Per fugare tali insistenti dubbi, le scriventi associazioni venatorie, sollecitate dal popolo dei cacciatori, richiedono un urgente incontro con il Presidente della Regione On.le Raffaele Lombardo, per apprendere dalla Sua viva voce le intenzioni del Governo regionale, alla cui paternità, in ultima analisi, si ricondurrà l'approvazione del Piano Faunistico.

E ciò allo scopo di evitare quello che oggi appare inevitabile, una sempre più probabile ribellione del mondo venatorio, ormai convinto che il Governo Lombardo sarà ricordato come quello che ha tolto ogni dignità alla caccia siciliana.

Palermo, 27 Aprile 2011

C.S.C.P.A.C.S. ANUU ASCN U.N. ENALCACCIA P.T. F.I.D.C. CPA F.S.D.C.
F.C.R. EUROPA L.C.S. F.C.R. DUE SICILIE ARCI CACCIA ANCA

